

CERCHIO: TROVATI BOCCONI, AVVELENATO UN ALTRO CANE, ERA INCINTA

7 Settembre 2018



CERCHIO – Aumenta il numero dei cani avvelenati nella zona della Trinità a Cerchio (L'Aquila).

Dopo i dieci esemplari di pastore abruzzese, è stato trovato un altro cane probabilmente ucciso sempre dal cibo imbottito di sostanze nocive. Si tratta di un esemplare femmina, che era incinta.

I corpi degli animali sono state portate all'Istituto zooprofilattico di Caruscino ad Avezzano per scoprire il tipo di veleno utilizzato.

Si sospetta l'uso di stricnina o di qualche sostanza impiegata in agricoltura.

Sul posto sono arrivati anche i carabinieri forestali con il gruppo antiveneno per bonificare l'area. Sono stati trovati sette bocconi, a conferma dei sospetti iniziali.

Tutto il materiale verrà sottoposto ad analisi. C'è il sospetto che anche animali selvatici come lupi o grifoni possano avere ingerito i letali bocconi.

Sono in corso indagini per risalire all'autore del gesto e i carabinieri forestali confidano nella collaborazione di qualche testimone.

"Nove cani da pastore maremmano abruzzese sono stati avvelenati a Cerchio, in località Trinità, contrada San Silvestro. L'immediata individuazione dell'avvelenamento ha permesso alla famiglia Vicaretti di trarne in salvo tre".

Così in una nota Walter Caporale, già capogruppo regionale dei Verdi per due Legislature, attualmente presidente di Animalisti Italiani onlus.

"Sul posto – prosegue – sono state rinvenute altre otto esche avvelenate. Le carcasse degli animali sono state trasportate all'Istituto zooprofilattico di Caruscino ad Avezzano per scoprire la sostanza utilizzata. Le autorità sospettano l'uso di stricnina in base ai sintomi riportati dai cani. Sono deceduti dopo 10 minuti di convulsioni, generando bava e schiuma in eccesso. È un episodio orribile che non rimarrà impunito. La nostra associazione si costituirà parte civile. Abbiamo espresso la nostra vicinanza e la nostra solidarietà a una famiglia che ha perso degli impareggiabili compagni di vita".

Conclude Caporale: "Questo ennesimo atto di crudeltà contro i nostri fedeli amici a quattro zampe deve portare il Governo ad inasprire le pene verso chi maltratta o uccide gli animali. Il Parlamento deve trasformare in legge le previsioni dell'ordinanza ministeriale (n.161 del 13-07-2018) contro i bocconi avvelenati e soprattutto adottare delle misure restrittive sulla vendita delle sostanze velenose facilmente reperibili in commercio. Questi prodotti tossici rappresentano tra l'altro una minaccia per l'ambiente, avvelenando la catena alimentare, si inquinano il suolo e le sue falde acquifere".

© 2026 AbruzzoWeb Enfasri srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli